

Un'iniziativa

INTENDEVOCI
Liederadi



In collaborazione con

ASSOCIAZIONE FEDORA

CASTELLO SFORZESCO



Comune di
Milano

Con il contributo

MILANO
VIVA



Direzione
Generale
SPETTACOLO

Sabato 26 ottobre 2024 – Castello Sforzesco, Sala della Balla

Programma di sala

TIRSI E CLORI

Madrigali di Claudio Monteverdi (Cremona 1567-Venezia 1643)

I madrigalisti di Intende Voci - Mirko Guadagnini, maestro concertatore

Il concerto di oggi è un'immersione nella musica barocca con l'esecuzione di una selezione di madrigali tratti dai primi sette libri di raccolte di Claudio Monteverdi, il padre del barocco italiano, e composti a cavallo tra la fine del 1500 e i primi del 1600. La scrittura di questi capolavori vede alternare quintetti di voci con e senza il basso continuo (gli strumenti che accompagnano la melodia del canto, in questo caso un clavicembalo, una viola da gamba e una tiorba), duetti e terzetti per voci maschili o femminili fino ai grandi madrigali a cinque voci interpretati dall'intero gruppo corale. Al centro della musica madrigalistica monteverdiana c'è la parola, il "recitar cantando", con i versi a firma di importantissimi poeti del '500 come Giovan Battista Guarini, Torquato Tasso, Alessandro Striggio. La musica è al servizio del significato del testo. Sentirete le onde del mare che si calmano, la crudeltà dell'amore, i fruscii degli alberi nel bosco e alla fine, nel ballo di Tirsi e Clori, agnelli e capretti saltellare tra ninfe e pastori in festa.

Dal Primo al Sesto Libro di madrigali (a cappella)

Se nel partir da voi

La bocca onde

Non si levava ancor

E dicea l'una sospirando

Ah! Dolente partita

Ecco mormorar l'onde

Dal Settimo Libro di madrigali (per voci e basso continuo)

*Quel sguardo sdegnosetto**

Ohimè dov'è il mio ben

Dunque ha potuto in me

Io son pur vezzosetta

Vorrei baciarti

Non è di gentil core

Augellin

Tirsi e Clori

Ballo concertato con voci et istrumenti a 5

Gabriele Guadagnini - Tirsi

Raffaella Longarini - Clori

I Madrigalisti di Intende Voci

È un gruppo di cantanti e strumentisti che dal 2017 condivide la passione per il repertorio madrigalistico del periodo rinascimentale e barocco. Guidati dal tenore Mirko Guadagnini, uno dei maggiori esponenti del canto barocco italiano, ha avviato lo studio dei madrigali di Claudio Monteverdi in un percorso annuale che, anno dopo anno, affronta e approfondisce una singola raccolta di madrigali a cinque e più voci sia a cappella sia con basso continuo.

L'attento studio della prassi esecutiva monteverdiana ha con il tempo portato il gruppo a una padronanza del repertorio che ha gli ha consentito di esibirsi in alcune prestigiose sedi milanesi come il Museo degli Strumenti Antichi del Castello Sforzesco, oltre che presso l'Abbazia di Morimondo, la Canonica di Bernate Ticino per la Rassegna Musica in Canonica, l'Abbadia di Cerreto per il Festival Cerretum Cantus (Lodi) e per varie rassegne corali a Fiorano al Serio, Lecco e Breno (Bs). Sarà inoltre ospite in dicembre della rassegna NovAntica con gli oratori di Natale di M.A. Charpentier insieme a Orchestra da Camera Canova sotto la direzione di Mirko Guadagnini.

Canti: Giusi Pecoraro, Chiara Pontoriero, Raffaella Longarini, Franca Lucarelli, Laura Saccomandi*

Quinti: Lorella Belli, Dominique Florein, Alba Miceli, Ilaria Molinari

Alti: Laura Cerri, Claudia Cigala, Véronique Mangini, Sonia Nava

Tenori: Stefano Carlesso, Gabriele Guadagnini

Bassi: Matteo Bernini, Raffaele Passarella, Gian Mario Tumiati, Simone Zanellato

Sofia Ferri, tiorba

Norma Torti, viola da gamba

Franz Silvestri, clavicembalo

Mirko Guadagnini

Nella sua ultraventennale carriera da tenore ha collaborato con direttori di fama mondiale come R. Muti, Z. Metha, M. W. Chung, R. Abbado, B. Campanella, E. Pidò, M. Viotti nei maggiori teatri e sale da concerto del mondo tra cui Teatro alla Scala, Châtelet di Parigi, Nazionale di Praga, Opéra di Lione, Opera di Seul, Opéra di Montecarlo, La Fenice di Venezia, Concertgebouw di Amsterdam solo per citarne alcune.

È tuttavia nel repertorio a cavallo tra XVII e XVIII secolo che trova la sua migliore forma espressiva e sono innumerevoli i concerti, le opere e i ruoli eseguiti fino a oggi. Di particolare importanza, tra tutti, il debutto al Teatro alla Scala nel 2005 con Rinaldo di G.F. Händel diretto da Ottavio Dantone, teatro dove è poi tornato nel 2011 e ancora nel 2015 e nel 2016 con Il ritorno di Ulisse in patria e L'Incoronazione di Poppea di C. Monteverdi diretti da R. Alessandrini con la regia di Bob Wilson. Negli anni ha approfondito l'immenso repertorio barocco anche con altri grandi maestri del Calibro di J. E. Gardiner, W. Christie, L.G. Alarcon, I. Bolton, R. Jacobs, O. Dantone, F. Biondi, A. De Marchi, G. Antonini, E. Onofri.

Nella seconda parte della sua carriera artistica, avvia progetti sul repertorio barocco anche come maestro concertatore. È del 2016 la produzione e direzione dell'opera Amadigi di Gaula di G.F. Händel presso il Piccolo Teatro Studio di Milano a cui ha fatto seguito, dal 2017, l'avvio del progetto Laboratorio Monteverdi con I Madrigalisti di Intende Voci volto allo studio e all'esecuzione dell'integrale dei Libri di Madrigali di C. Monteverdi. In ambito barocco è direttore artistico della rassegna NovAntica e ha fondato Intende Voci Ensemble, ensemble di cantanti barocchisti dedicati al repertorio del XVII e XVIII secolo e del Novecento con cui ha inciso per l'etichetta Urania Records anche due cd su musiche di Alessandro e Domenico Scarlatti e la prima mondiale del Gloria a 8 voci di Antonio Caldara.

È docente di Canto Rinascimentale e Barocco presso il Conservatorio A.Vivaldi di Alessandria.